

AUTONOMIA » LA TRATTATIVA

di Albino Salmaso
VENEZIA

Autonomia delle Regioni, ci sono tutte le premesse per firmare entro gennaio 2018 il preaccordo tra Governo, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna che hanno avviato la trattativa sulla base dell'articolo 116 della Costituzione. La conferma arriva dopo l'incontro che Luca Zaia ha avuto ieri a Roma, un faccia a faccia di quasi due ore con Gianclaudio Bressa, sottosegretario ma ministro *de facto* delle Regioni dopo l'uscita di scena di Enrico Costa, che l'altro ieri ha aderito a "Noi per l'Italia" con il centrodestra di Berlusconi.

A fianco di Bressa c'era anche Pier Paolo Baretta, sottosegretario all'Economia, per dimostrare che il Mef è pronto ad offrire non solo le analisi sui costi dei servizi erogati dallo Stato, ma a ragionare nel concreto sulle risorse aggiuntive che si possono assegnare alle Regioni con le nuove funzioni sulla base di quanto disposto dall'articolo 119 della Costituzione. Il dato politico più rilevante è che, a 16 anni dall'introduzione del federalismo fiscale voluto da Bassanini e Amato con la riforma del titolo V della Carta, si è aperta una fase che punta a valorizzare l'autonomia amministrativa e legislativa di tre regioni sulla base dei reali bisogni di efficienza espressi dalle comunità locali.

«L'incontro si è svolto in clima di grande cordialità e ope-

Zaia: «Roma collabora preintesa entro gennaio»

Il governatore della Regione Veneto incontra i sottosegretari Bressa e Baretta
«Clima disteso e concreto, il negoziato si può chiudere in tempi ragionevoli»

» I due deputati Pd: saranno giorni di intenso lavoro anche durante le festività natalizie per affinare il testo sotto il profilo amministrativo e legislativo

ratività, si è fatto il punto sul lavoro fin qui svolto sulle diverse materie e sull'inquadramento generale dell'intesa legata alle richieste specifiche del Veneto rispetto a Lombardia ed Emilia», afferma Bressa.

«Saranno giorni intensi di lavoro anche durante le festività natalizie per arrivare al 20 gennaio alla firma del pre-accordo. Nel pomeriggio sono proseguiti gli incontri sull'ambiente con le delegazioni tecniche delle tre regioni. Il governo non ha mai sottovalutato la sfida lan-



Da sinistra Gianclaudio Bressa, Luca Zaia e Pier Paolo Baretta

ciata dal referendum del 22 ottobre e vuole aprire la nuova stagione del regionalismo, per agevolare chi amministra con efficienza e costi standard più bassi rispetto alla media perché solo così si abbatte il deficit pubblico», conclude Bressa.

Soddisfatto anche Luca Zaia, protagonista assoluto sul piano nazionale grazie al successo del referendum. «Anche l'incontro di oggi è andato nella direzione sperata. Oggettivamente trovo un clima disteso, sereno e operativo. C'è condivi-

» Il presidente della Lega: i cinque tavoli aperti su sanità, lavoro, istruzione, ambiente e rapporti con la Ue dimostrano che la macchina è partita e non torna più indietro

sione su modalità e operatività e questo fa ben sperare, perché i veneti stanno aspettando risultati, e sono 5 milioni. Credo ci siano le premesse per poter firmare una preintesa entro gennaio», conferma Luca Zaia, appena uscito dall'incontro con Bressa a Roma.

«Abbiamo parlato» ha riferito Zaia, della preintesa che vogliamo siglare e che costituisce l'occasione per stabilire quanto fatto finora e soprattutto per guardare al futuro e dare indicazioni a chi andrà a governare

dopo le elezioni del 4 marzo 2018. Il futuro parlamento dovrà quindi trovare già stabilite le caratteristiche e le modalità di una trattativa che dovrà avere un suo iter e proseguire nell'alveo tracciato» anche se a Palazzo Chigi dovesse cambiare la squadra con un nuovo team agli Affari regionali. E' convinzione condivisa con Bressa e Baretta che la pre-intesa legislativa si possa quindi firmare entro gennaio».

«In questo documento» ha precisato Zaia «cercheremo di stabilire anche una durata ragionevole dell'iter e penso che, tra uomini e donne di buona volontà, si possa fare veloci. I 5 già tavoli già aperti su sanità, lavoro, istruzione, ambiente e rapporti Ue testimoniano che la macchina è partita e che indietro non si torna. E' un fatto positivo, perché quando il Presidente della Regione viene qui, porta con sé 2,4 milioni di cittadini veneti che hanno votato, e lo hanno fatto in maniera trasversale ai partiti. Non esiste un partito del 57%, esistono i veneti di diverse idee politiche che hanno votato a favore dell'autonomia differenziata, tappa di un percorso nato vent'anni fa e ai decollato». Zaia poi ricorda che la trattativa riguarda 5 macroaree, «ma le materie concorrenti sono 23 e quindi siamo solo alla prima fase». Ciò che conta è la firma dell'accordo, destinato a diventare la pietra miliare del regionalismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WHITE CHRISTMAS



L'affascinante voce di Denise King per un "caldo" e magico Natale in famiglia!

azzurramusic
www.azzurramusic.it

Il CD in edicola a €8,80* con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova Corriere delle Alpi di Venezia e Mestre